



*Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA,  
PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



*Autorità di Bacino*

DEL FIUME ADIGE

DELIBERA N. 1

Seduta del 24 febbraio 2010

OGGETTO: Adozione del Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali – distretto idrografico delle Alpi Orientali – ai sensi dell'articolo 13 della Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60 ed ai sensi dell'articolo 1, comma 3-bis del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 13.

### I COMITATI ISTITUZIONALI IN SEDUTA COMUNE

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 117 che disciplina i piani di gestione, l'art. 66 relativo all'adozione ed approvazione dei piani di bacino e l'art. 64 che identifica il distretto idrografico delle Alpi Orientali, nonché il Titolo II relativo ai contenuti e modalità di svolgimento della valutazione ambientale strategica (VAS);

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in L. 27 febbraio 2009, n. 13, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" ed in particolare l'art. 1, relativo alle "Autorità di bacino di rilievo nazionale";

VISTO il D.L. 30 dicembre 2009, n. 194 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" ed in particolare l'art. 8, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, recante "statuto speciale per la Regione Trentino – Alto Adige (Testo Unico)" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381, recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche" ed in particolare l'art. 5, come modificato dall'art. 2 del Decreto legislativo 11 novembre 1999, n. 463, recante "Norme di attuazione dello Statuto Speciale della regione Trentino – Alto Adige in materia di demanio idrico, di opere idrauliche e di concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, di produzione e distribuzione di energia elettrica;

### PREMESSO:

- che l'art. 1, comma 3-bis del D.L. n. 208/2009, come convertito dalla L. n. 13/2009, e modificato dall'art. 8, comma 1 del D.L. n. 194/2009, ha stabilito che l'adozione dei piani di gestione di cui all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, è effettuata, entro e non oltre il 28 febbraio 2010, sulla base degli atti e dei pareri disponibili, dai comitati



## *Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA,  
PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



## *Autorità di Bacino*

DEL FIUME ADIGE

istituzionali delle autorità di bacino di rilievo nazionale, integrati da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico al quale si riferisce il piano di gestione non già rappresentate nei medesimi comitati istituzionali;

- che il succitato art. 1, comma 3-bis, allo scopo predetto, stabilisce che le autorità di bacino di rilievo nazionale provvedono a coordinare i contenuti e gli obiettivi dei piani di gestione all'interno del distretto idrografico di appartenenza, con particolare riferimento al programma di misure di cui all'articolo 11 della citata direttiva 2000/60/CE;

- che l'art. 64 del D. Lgs. 152/2006 al comma 1, lett. a) individua il distretto idrografico delle Alpi orientali comprendente i bacini idrografici: Adige e Alto Adriatico già bacini nazionali ex L. 183/89; Lemene, Fissero Tartaro Canalbianco, già bacini interregionali ex L. 183/89; bacini del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, già bacini regionali ex L. 183/89, comprendente anche la laguna di Venezia, il bacino scolante e il mare antistante;

RICONOSCIUTO che le Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'Adige e dell'Alto Adriatico hanno provveduto, di comune accordo, a coordinare i contenuti e gli obiettivi del piano ai fini del rispetto dei termini fissati dal succitato art. 1, comma 3-bis del D.L. n. 208/2009;

CONSIDERATO che in osservanza alle disposizioni della Parte Prima, Titolo Secondo del D.Lgs. 152/2006:

- sono stati predisposti e resi disponibili, anche sul sito dedicato [www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it), nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge, i seguenti elaborati:

- rapporto preliminare, contenente i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano;
- rapporto ambientale, contenente gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano;
- sintesi non tecnica del rapporto ambientale;
- progetto del piano di gestione;

- è stato dato sviluppo alla consultazione prevista nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica attraverso due successive fasi :

- la prima, che ha previsto il coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale, è stata finalizzata a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;
- la seconda è stata finalizzata al recepimento da parte del pubblico di eventuali osservazioni al progetto di piano ed al rapporto ambientale, nonché di nuovi ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

PRESO ATTO che:

- la prima fase è stata avviata il 29 aprile 2009, previa pubblicità sul sito dedicato [www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it), avviso tramite mailing list e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, n. 97 del 28 aprile 2009;

- la seconda fase, è stata avviata il 18 settembre 2009, previa pubblicità sul sito dedicato [www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it), avviso tramite mailing list e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, n. 217 del 18 settembre 2009;

- con le medesime modalità si è provveduto a comunicare il deposito del Progetto di piano, del relativo rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, i luoghi e le modalità di consultazione, affinché chiunque potesse prenderne visione e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

CONSIDERATO che in ossequio all'art. 14 della direttiva 2000/60/CE e all'art. 66, comma 7 del D. Lgs. 152/2006:



## *Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA,  
PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



## *Autorità di Bacino*

DEL FIUME ADIGE

- è stato dato avvio, in data 29 aprile 2009, al percorso di partecipazione pubblica sulle tematiche affrontate dal Piano di gestione ed in particolare è stata attivata, dal 1 luglio 2009 al 22 gennaio 2010, la fase della consultazione concernente l'elaborazione del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi orientali;

- sono stati via via predisposti e pubblicati sul sito web dedicato [www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it), i seguenti elaborati:

- calendario e programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa un'indicazione delle misure consultive;
- valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque;
- progetto del piano di gestione del bacino idrografico.

PRESO ATTO altresì che nell'ambito dei procedimenti di consultazione sopra richiamati sono state assunte le seguenti iniziative:

1) incontri con i soggetti competenti in materia ambientale finalizzati alla elaborazione del rapporto ambientale;

2) forum di informazione e partecipazione pubblica finalizzati ad illustrare i documenti propedeutici alla redazione del Piano di gestione ed il Progetto di Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali;

3) pubblicazione sul sito web dedicato [www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it) dei seguenti elaborati:

- ai sensi ed effetti dell'art. 14 della direttiva 2000/60/CE, in data 29 aprile 2009:

- valutazione globale e provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque;
- calendario, programma di lavoro e misure consultive per la presentazione del piano;
- architettura del piano;

- ai sensi ed effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006, in data 29 aprile 2009:

- rapporto preliminare previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 152/2006;
- progetto del Piano di gestione (in data 1 luglio 2009);

- ai sensi ed effetti dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in data 18 settembre 2009:

- rapporto ambientale;
- sintesi non tecnica.

4) Attivazione di specifici indirizzi di posta elettronica:

- [consultazione@alpiorientali.it](mailto:consultazione@alpiorientali.it)

- [VAS@alpiorientali.it](mailto:VAS@alpiorientali.it)

5) Comunicati stampa, pubblicità sul sito web dedicato [www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it) e/o segnalazione con mailing list in ordine alle predette ed altre iniziative realizzate;

6) Pubblicazione sul sito web dedicato [www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it) delle seguenti ulteriori informazioni:

- Documenti funzionali della fase di informazione e consultazione pubblica previsti dall'art.14 della Direttiva 2000/60/CE:

- studi propedeutici alla redazione del report previsto dall'art.5 della direttiva 2000/60/CE
- valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque riferita alla sub-unità bacino scolante, laguna di Venezia e mare antistante;



## *Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA,  
PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



## *Autorità di Bacino*

DEL FIUME ADIGE

- documenti redatti nel contesto della procedura di valutazione ambientale strategica prevista dal D.Lgs.152/2006;
- rapporto preliminare della sub-unità bacino scolante, laguna di Venezia e mare antistante;
- allegati al Rapporto Ambientale;
- sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
- Documenti relativi al progetto di piano:
  - contributi al progetto di piano riferiti alla sub-unità idrografica bacino scolante, laguna di Venezia e mare antistante presentati dal Magistrato alle Acque di Venezia, in quanto soggetto istituzionalmente competente;
- Indicazione delle caselle di posta elettronica e dei recapiti dove trasmettere eventuali contributi al processo di elaborazione del Piano di Gestione;
- Comunicazione degli incontri e degli appuntamenti previsti con il programma e l'indicazione dei documenti di riferimento;
- Archivio notizie;
- Indicazione dei riferimenti per eventuali ulteriori richieste di informazione sul Piano di gestione;
- Link ai siti web dei soggetti istituzionali interessati alla elaborazione del Piano di gestione;

CONSIDERATO che sono state attivate le procedure previste dall'art. 32 del D.Lgs. 152/2006, attesa la dimensione transfrontaliera del piano, con la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Slovenia e la Confederazione Elvetica e che sono in fase di approntamento le corrispondenti azioni di coordinamento;

CONSIDERATO:

- che alle Province autonome di Trento e di Bolzano sono attribuite potestà legislative ed amministrative in un vasto complesso di materie riconducibili, in particolare, alla pianificazione, gestione e tutela delle risorse idriche ed ai connessi profili ambientali ai sensi dello Statuto speciale di cui al D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e delle relative norme d'attuazione, che le ha ulteriormente specificate;
- che una formula di salvaguardia generale delle autonomie speciali viene posta anche nell'articolo 176 del decreto legislativo n. 152 del 2006, con riferimento alla parte terza del decreto stesso, riguardante le norme in materia di difesa del suolo, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;
- che nell'esercizio delle succitate competenze statutarie le Province autonome hanno dato vita a un particolare sistema di pianificazione provinciale diretto a garantire tra l'altro la tutela della qualità e della quantità delle risorse idriche;
- che, in tale contesto, i piani generali di utilizzazione delle acque (P.G.U.A.P.) delle Province autonome, resi esecutivi con specifico Decreto del Presidente della Repubblica, valgono, per il rispettivo territorio, quale piano di bacino di rilievo nazionale e costituiscono quadro di riferimento a cui gli strumenti provinciali in materia si conformano;
- che alle finalità del presente piano provvedono pertanto, per il proprio territorio la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano secondo quanto previsto dallo Statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige e dalle relative norme di attuazione;

ACQUISITI i contributi e le osservazioni presentati nell'ambito delle fasi di consultazione pubblica;

PRESO ATTO dei contenuti del Rapporto Ambientale;

CONSIDERATO CHE, in esito alle procedure su esposte, costituisce parte integrante del piano un apposito documento, denominato "Repertorio dei contributi", che:



## *Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA,  
PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



## *Autorità di Bacino*

DEL FIUME ADIGE

- illustra in quale modo si è tenuto conto, nel piano di gestione, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni pubbliche;
- illustra le modalità di recepimento delle considerazioni formulate dal Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, nel corso dell'esame istruttorio previsto dalla procedura di VAS relativa al Piano;
- individua, quale esito delle valutazioni contenute nel rapporto ambientale delle procedure di informazione e consultazione pubblica, nuove misure supplementari del piano di gestione;
- individua, in particolare, tra le nuove misure supplementari, tavoli tecnici e misure di coordinamento interistituzionale finalizzate a coordinare l'attuazione del piano;

CONSIDERATO che in esito alle attività di cui al D.M. 16 giugno 2008 n. 131, il quadro conoscitivo del piano è stato soggetto ad integrazioni ed affinamenti;

TENUTO CONTO delle osservazioni e dei contributi pervenuti, nonché delle valutazioni del rapporto ambientale;

PRESO ATTO delle integrazioni e modifiche apportate al progetto di Piano di gestione in esito alle fasi di consultazione pubblica, nonché alle valutazioni del rapporto ambientale;

CONSIDERATO che le integrazioni e le modifiche apportate al progetto di piano risultano condivisibili e che pertanto il documento di piano, così come modificato ed integrato, è meritevole di approvazione;

CONSIDERATO che il Piano di Gestione in argomento costituisce una fase sequenziale e interrelata della pianificazione di bacino distrettuale già posta in essere attraverso la legge 183/89, la legge 365/2000 ed il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATA la necessità di prevedere un sistematico aggiornamento del piano in relazione a quanto già previsto dall'art. 13, comma 6 della direttiva 2000/60/CE, nonché a seguito dell'evoluzione normativa, nazionale e comunitaria e di quanto potrà emergere in fase di attuazione del Piano;

RITENUTO, pertanto, di adottare il Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali di cui all'art. 13 della direttiva 2000/60/CE, sulla base degli atti e dei pareri disponibili, ai sensi degli artt. 66, comma 1 e 117, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m. i., ed il relativo rapporto ambientale di cui agli artt. 13 e ss. del medesimo Decreto legislativo;

CONSIDERATO che il Programma di misure di cui all'art. 11 della direttiva 2000/60/CE costituisce parte integrante del piano di gestione;

CONSIDERATO che con provvedimento n. U.prot GAB-DEC-2010-0000003 in data 15.1.2010 il Segretario Generale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione è stato delegato, nelle more della nomina del nuovo Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Adige, a provvedere agli adempimenti relativi al piano di gestione del distretto delle Alpi orientali;

### **DELIBERANO**

#### **Articolo 1**

In attuazione dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE ed ai sensi degli artt. 66 e 117 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 1, comma 3-bis, del D.L. 208/2008, convertito in legge n. 13/2009, è adottato il "Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi Orientali" che è allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.



## *Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA,  
PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



## *Autorità di Bacino*

DEL FIUME ADIGE

### **Articolo 2**

1) Il Piano di Gestione di cui all'articolo 1 costituisce, fatto salvo quanto previsto al comma successivo, articolazione interna del Piano di bacino del Distretto idrografico delle Alpi Orientali di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 152/2006 ed ha il valore di piano territoriale di settore. Esso è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale interessato, la corretta utilizzazione delle acque ed il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE.

2) Ai sensi dell'art. 66, punto 2. lett. b) del D.Lgs. 152/2006, ed in relazione a quanto previsto dal D.P.R. n. 381/1974 e dal D.Lgs. 11 novembre 1999, n. 463, nonché del contesto normativo richiamato appositamente in premessa, costituiscono interesse esclusivo delle Province Autonome di Trento e Bolzano i territori del bacino del Piave, del bacino del Brenta, del bacino dell'Adige, del bacino della Drava ricadenti all'interno dei rispettivi confini provinciali e per i quali valgono le determinazioni assunte nell'ambito dei rispettivi Piani generali di utilizzazione delle acque, aventi valenza di piani di bacino di rilievo nazionale, opportunamente raccordate ai principi generali ed agli obiettivi previsti dal Piano di Gestione.

### **Articolo 3**

Il Piano di gestione è corredato dal rapporto ambientale di cui agli artt. 13 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e, in conformità all'Allegato 4.A della Parte Terza di tale Decreto legislativo, è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione generale – parte prima, recante l'architettura del piano e le caratteristiche generali del distretto idrografico;
- Relazione generale – parte seconda, recante l'approccio metodologico riguardante l'analisi economica dell'utilizzo idrico a scala distrettuale ed il repertorio dei piani e programmi;
- Relazione generale – parte terza, recante la sintesi delle misure adottate in materia di informazione e consultazione pubblica.
- Per ciascuno dei seguenti bacini costituenti il distretto idrografico delle Alpi Orientali:
  - bacino dell'Adige
  - bacino del Fissero-Tartaro-Canalbianco
  - bacino del Brenta-Bacchiglione
  - sub-unità idrografica laguna di Venezia, bacino scolante e mare antistante
  - bacino del Sile
  - bacino del Piave
  - bacino della pianura tra Piave e Livenza
  - bacino del Livenza
  - bacino del Lemene
  - bacino del Tagliamento
  - bacino dei tributari della laguna di Marano-Grado
  - bacino dello Slizza
  - bacino dell'Isonzo
  - bacino del Levante

relazione recante:



## *Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA,  
PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



## *Autorità di Bacino*

DEL FIUME ADIGE

- la descrizione generale delle caratteristiche del bacino idrografico;
  - la sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee;
  - la caratterizzazione delle aree protette;
  - le reti di monitoraggio istituite ai fini dell'articolo 8 e dell'allegato V della direttiva 2000/60/CE e stato delle acque superficiali, delle acque sotterranee e delle aree protette;
  - l'elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali, le acque sotterranee e le aree protette;
  - i programmi di misure adottati a norma dell'articolo 11 della direttiva 2000/60/CE;
- Allegato recante le appendici alla relazione di piano della sub-unità idrografica laguna di Venezia, bacino scolante e mare antistante;
  - Allegato 1: Metodologia per l'identificazione dei corpi idrici;
  - Allegato 2: Ricognizione delle misure di base e delle misure supplementari;
  - Allegato 3: Abaco delle norme comunitarie e dei punti di contatto;
  - Allegato 4: Primi risultati del monitoraggio secondo le indicazioni della direttiva 2000/60/CE;
  - Allegato 5: Programmi di monitoraggio;
  - Allegato 6: Quadro di sintesi a scala distrettuale;
  - Allegato 7: Misure di rilievo distrettuale;
  - Appendice: Repertorio dei contributi.

### **Articolo 4**

- 1) Il Piano di gestione è riesaminato ed aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla Direttiva 2000/60/CE.
- 2) Il Piano può essere altresì modificato e/o integrato dal Comitato Istituzionale nelle fasi intermedie, sia al fine di conformarne i contenuti a nuove eventuali indicazioni della legislazione nazionale e comunitaria, sia allo scopo di perseguire la necessaria omogeneizzazione dei contenuti alla scala distrettuale, sia a seguito degli esiti del monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e del periodico rilevamento dell'impatto causato dall'attività antropica presente nei vari bacini idrografici, giusta disposizione di cui al D.M. 16 giugno 2008, n. 131.
- 3) A tal fine potrà essere istituito un tavolo tecnico consultivo permanente, anche suddiviso in sub-sezioni.
- 4) Le Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'Adige e dell'Alto Adriatico provvedono a coordinare l'integrazione degli elaborati del Piano di gestione, per adeguare i medesimi alle eventuali prescrizioni contenute nel parere di compatibilità ambientale strategica.

### **Articolo 5**

- 1) Il Piano di gestione è pubblicato sul sito web dedicato [www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it).
- 2) Il Piano è disponibile presso le sedi delle Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'Adige e dell'Alto Adriatico e viene trasmesso, in copia digitale, per il deposito, ai sensi e per gli effetti dell'art.17 del D.Lvo 3 aprile 2006 n. 152, presso:
  - a) Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche – Via C. Colombo, 44 – Roma;



*Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA,  
PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE



*Autorità di Bacino*

DEL FIUME ADIGE

- b) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia – Ispettorato generale per la laguna di Venezia, Marano e Grado e per l'attuazione della legge per la salvaguardia di Venezia - S. Polo, 19 - Venezia;
  - c) Regione del Veneto - Segreteria regionale Ambiente e Territorio - Direzione Tutela Ambiente - Calle Priuli, Cannaregio, 99 - Venezia;
  - d) Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – c/o Autorità di Bacino Regionale – Contrada Savorgnan, 9 - Palmanova (UD);
  - e) Regione Lombardia - U. O. Regolazione del mercato e programmazione - Direzione Generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile - Via Pola, 12/14 - Milano;
  - f) Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Urbanistica e Ambiente - Via Vannetti, 32 - Trento;
  - g) Provincia Autonoma di Bolzano – Ripartizione 37 Acque Pubbliche ed Energia Ufficio Gestione risorse idriche - Via C. Battisti, 23 - Bolzano.
- 3) Avviso dell'adozione della presente delibera è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, con l'indicazione delle sedi ove si possa prendere visione del Piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.
- 4) Il Piano di gestione adottato con la presente delibera viene trasmesso all'autorità competente per i successivi provvedimenti.

Roma, 24 febbraio 2010

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO  
DEL FIUME ADIGE

Ing. Alfredo Caielli

IL SEGRETARIO GENERALE  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO  
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO,  
LIVENZA, PIAVE E BRENTA-BACCHIGLIONE

Ing. Alfredo Caielli

IL PRESIDENTE  
SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
ALL'AMBIENTE ED ALLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE

On. Roberto Menia

La presente delibera è costituita da n. 8 pagine e da un allegato (Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali).